

COMUNE DI RIONERO SANNITICO  
Provincia di Isernia



**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E  
D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 44 Del 27-11-2009**

Rionero Sannitico, lì 31 DIC 2009

**IL SINDACO**  
Dott. Ferdinando CARMOSINO  
*Ferdinando Carmosino*

**Oggetto:** DICHIARAZIONE DELLO STATO DI DISSESTO FINANZIARIO  
A NORMA DELL'ART.244 E SEGUENTI DEL T.U.E.L.

L'anno duemilanove il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 21:25, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

CARMOSINO FERDINANDO	P	FERRITTO DANIELA	P
D'AMICO NICOLINO	P	DI FRANCO CINZIA	P
MAMMANA ORESTE	P	MINICHELLO TONINO	P
IACOBUCCI GIACOMO	P	ROSSI ARNALDO	P
FRATE PARIDE	A	DI GERONIMO LUCA	P
DI VINCENZO DEBORAH	P	COPPOLA TOMMASO	P
DI FRANCO PATRIZIO	P		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor CARMOSINO FERDINANDO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Avv. Franca Crimaldi.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

## IL SINDACO

**Introduce** l'argomento iscritto all'ordine del giorno dando lettura della proposta a firma del responsabile del servizio finanziario nonché della relazione della nota a firma della R.S.U. e dei dipendenti che viene allegata al presente atto;

**Successivamente** chiede al Revisore dei Conti di illustrare la Relazione depositata agli atti dell'Ente;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la Relazione dell'Organo di Revisione;

**DATO ATTO** dell'attività di verifica contabile effettuata con l'obiettivo di:

**Verificare** la persistenza degli equilibri finanziari con particolare attenzione alla determinazione del grado di veridicità e di attendibilità delle previsioni previste nel Bilancio di Previsione per l'anno 2009;

**Procedere** ad un riaccertamento dei residui attivi e passivi mediante la verifica della esistenza delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento nel conto del bilancio;

**Verificare** la esistenza di eventuali debiti fuori bilancio e constatare la sussistenza delle condizioni per il loro riconoscimento;

**Accertato** che con precedente atto deliberativo, n.43/09, adottato in data odierna è stato stabilito quanto segue:

- 1) **dare atto** della impossibilità di adottare provvedimenti rivolti al mantenimento degli equilibri bilancio;
- 2) **dare atto** che sussistono debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi delle lettere a) ed e) dell'art.194 T.U. 267/2000;
- 3) **provvedere** con successivo atto, ai sensi dell'art.246 del T.U.E.L. 267/2000, alla formale dichiarazione di dissesto finanziario.

**ACCERTATO** che l'art. 162, comma 1 del Tuel stabilisce "*che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza osservando i principi di unità, annualità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità*",

**ACCERTATO** che con riferimento ai principi suindicati, l'organo di revisione ha eseguito controlli sul Bilancio di Previsione 2009 evidenziando l'esistenza di un squilibrio della gestione corrente, di uno squilibrio nella gestione dei residui

nonché la sussistenza di debiti fuori bilancio così come analiticamente riportato nella relazione dell'Organo di revisione che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che l'analisi economica finanziaria nonché dalla Relazione dell'Organo di revisione emerge quanto segue:

- **La mancanza** di equilibrio sostanziale della parte corrente del bilancio di Previsione 2009 causato dalla sopravvalutazione di alcune entrate e dalla sottovalutazione di alcune spese;

- **Lo squilibrio** della gestione dei residui determinato dal mantenimento in bilancio di residui attivi insussistenti o di dubbia esigibilità, a fronte di residui passivi che, al contrario, vengono per la maggior parte confermati.

- **L'esistenza** di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive da riconoscere ai sensi della lettera a) dell'art. 194 del Tuel;

- **L'esistenza** di posizioni debitorie, risalenti ad annualità pregresse, derivanti da acquisizioni di beni e servizi avvenuti nell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, ma in violazione degli obblighi previsti dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs 267/2000.

- **Lo squilibrio** complessivo dell'Ente non ha consentito di avvalersi delle modalità di cui all'articolo 193 e 194 del Tuel, giacché l'utilizzo delle disponibilità ordinarie, qualora venissero impiegate per far fronte al pagamento della massa debitoria, non consentirebbe di erogare i servizi indispensabili, né di assolvere ai suoi impegni come il pagamento delle quote di capitale ed interessi per i mutui contratti;

#### **EVIDENZIATO:**

**Che** l'art. 244 del Tuel stabilisce che „ *si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e di servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste*”;

**Che** si verifica lo stato di dissesto finanziario, che comporta l'obbligo della relativa dichiarazione con conseguente attivazione della procedura di risanamento quando gli strumenti previsti dagli art. 193 e 194 si rilevano insufficienti a far fronte al soddisfacimento dei crediti liquidi ed esigibili vantati da terzi nei confronti dell'ente locale.

**Che** il Comune di Rionero Sannitico è attualmente esposto ad azioni esecutive da parte dei creditori, con ulteriore aggravio dell'erario comunale, e che l'articolo 248 del Tuel metterebbe a riparo l'ente da tali azioni e dal rischio di vedere aumentata la consistenza debitoria;

**Che** il passivo, pur essendo rilevante, potrebbe essere ammortizzato nel termine di cinque anni, e che il Comune potrebbe contare, oltre sulle proprie risorse derivanti dalla riduzione delle spese correnti, dalle entrate derivanti dagli incrementi tariffari in applicazione dell'articolo 251 del Tuel, dalla vendita del patrimonio disponibile nonché quelle trasferite dallo Stato per l'adeguamento del contributo statale alla media calcolato secondo quanto stabilito dall'articolo 259, comma 4, del Tuel;

## **TANTO PREMESSO E CONSIDERATO**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Dato atto che** dalla relazione del Revisore dei conti emerge la esistenza di debiti liquidi ed esigibili ai quali l'Ente non può fare validamente fronte per mancanza di idonee risorse economiche e finanziarie;

**Dato atto che** dalla relazione emerge chiaramente che sussiste uno squilibrio nella gestione di competenza nonché nella gestione dei residui

**Considerato che** le disponibilità dell'Ente risultano assolutamente inadeguate rispetto alle immediate esigenze di cassa

**Considerato che** per la situazione economica e finanziaria sopra descritta l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili;

**Vista la relazione** dell'Organo di revisione economico-finanziaria allegata al presente atto con la quale riconosce la sussistenza delle condizioni di dissesto;

**ACCERTATO** che pertanto l'Ente versa nelle condizioni di dissesto previste dall'art. 244 del TUEL 18.08.2000 n. 267 per la contemporanea presenza:

- di **debiti liquidi** ed esigibili di terzi ai quali non può fare validamente fronte;
- di **debiti fuori** bilancio ai quali non può dare copertura per mancanza di adeguate risorse;
- di **squilibrio** nella gestione dei residui attivi e passivi;
- di **squilibrio** nella gestione di competenza;
- di **insufficienza** grave delle disponibilità di cassa;
- di **grave difficoltà** per l'assolvimento delle funzioni e servizi indispensabili;

**Richiamato** l'art. 246 del TUEL che prevede che l'obbligo della dichiarazione di dissesto, sussistendone le condizioni;

**Visto** l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente proposta espresso dal Responsabile finanziario;

**Uditi** gli interventi dei consiglieri presenti riportati per estratto nell'allegato "A";

**Udita** la dichiarazione di voto del consigliere Minichiello: "voto contro la proposta del dissesto in quanto è chiaro che il dissesto serve agli attuali Amministratori di Rionero che non sanno amministrare per poter fare aumentare le tasse dal Commissario";

**Dopo** ampia e esauriente discussione

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 44 del 27-11-2009 - Pag. 4- COMUNE DI RIONERO SANNITICO

**Visto** lo Statuto comunale

**Visto** il T.U. n. 267/2000 s.m.i.

**Con voti** resi nei modi previsti dalla legge dai 12 consiglieri presenti e votanti di cui n.8 astenuti e n. 4 contrari (la minoranza).

### **DELIBERA**

- **La premessa** espressa in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- **Di dichiarare** ai sensi dell'art. 246 del TUEL 18.08.2000 n. 267 il dissesto finanziario del Comune di Rionero Sannitico;
- **Alla presente** viene allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la relazione dell'Organo di Revisione;
- **La presente** deliberazione sarà trasmessa entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'Interno e alla Procura Regionale del Molise della Corte dei Conti.
- **Rendere**, con separata votazione e con gli stessi risultati della precedente la presente immediatamente esecutiva, in relazione all'urgenza ai sensi dell'art. 134, c.3 del TUEL 18.08.2000 n. 267."

Il Presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente**  
f.to **CARMOSINO FERDINANDO**

**Il Segretario**  
f.to **Avv.Franca Crimaldi**